



Report di EFRAG in materia di standard di rendicontazione sulla sostenibilità

Nell'ambito dei lavori di revisione della *Non Financial Reporting Directive* (NFRD), la Commissione europea, si ricorda, ha dato mandato all'EFRAG di avviare lavori preparatori all'introduzione di *standard* comuni per le informazioni non finanziarie. Un secondo mandato è stato poi attribuito *ad personam* al presidente dell'EFRAG Board, Jean Paul Gauzès, per la valutazione di eventuali modifiche alla *governance* e al finanziamento dell'EFRAG, in caso questo venisse incaricato dello sviluppo di suddetti *standard*.

Sul sito EFRAG sono quindi stati pubblicati, lo scorso 8 marzo, due *Report*, rispettivamente:

- ["Proposal for a relevant and dynamic EU Sustainability Reporting Standard-setting"](#);
- ["Report on the ad personam mandate on potential need for changes to the governance and funding of EFRAG"](#).

In entrambi i *Report* viene riconosciuta l'importanza di un coordinamento nello sviluppo degli *standard* europei di rendicontazione in materia di sostenibilità, che tenga conto delle iniziative globali esistenti ed emergenti. I due *Report* si inseriscono nel contesto del *Green Deal* europeo e costituiscono un elemento necessario per garantire la coerenza delle regole di rendicontazione al centro dell'agenda europea sulla finanza sostenibile, connesse appunto alla *review* della NFRD, al nuovo Regolamento relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) e alla *Taxonomy Regulation*, così come ai futuri requisiti previsti in materia di *governance* aziendale sostenibile.

Il primo *Report* si compone di un documento principale e di sei allegati; viene anche inclusa una proposta di *roadmap* per lo sviluppo di una serie completa di *standard* di *reporting* di sostenibilità che possano contribuire al raggiungimento degli obiettivi prefissati dall'Unione Europea e, in particolare, porre le basi per futuri *standard* di rendicontazione europei. A tal fine nel *Report* vengono descritte nel dettaglio le 54 proposte elaborate dalla *Task Force* istituita da EFRAG, tra cui alcune raccomandazioni in materia di analisi di materialità, in particolare sul concetto di "*double materiality*", linee guida per la creazione di *standard* di *disclosure* per le PMI, indicazioni sulla creazione di *standard sector-specific* e istruzioni sulla definizione di metodologie e processi che possano facilitare la connessione tra reportistica finanziaria e non finanziaria.

Il secondo *Report* contiene invece alcune proposte volte a riformare la struttura di finanziamento e la *governance* di EFRAG, in modo da assicurare che i futuri *standard* europei di rendicontazione in materia di sostenibilità siano sviluppati attraverso un processo inclusivo e rigoroso. Il *Report* stabilisce, ad esempio, le modalità con le quali saranno coinvolte le Autorità nazionali ed europee, assicurando al tempo stesso che vengano utilizzate anche le competenze provenienti dal settore privato.

La Commissione europea dovrà ora valutare attentamente tali pareri, essendo la stessa Commissione in procinto di pubblicare la propria proposta di revisione della Direttiva sulla rendicontazione non finanziaria (NFRD), attesa per il prossimo aprile.

Lavori della *IFRS Foundation* sugli standard globali di rendicontazione non finanziaria

I *Trustees* della *IFRS Foundation* hanno annunciato la direzione strategica che intendono perseguire nei lavori di valutazione di possibili *standard* di sostenibilità a livello globale.

I *feedback* alla consultazione del 2020 hanno infatti confermato la necessità di *standard* di rendicontazione di sostenibilità globali, supportando il ruolo della *IFRS Foundation* in tale contesto. I *Trustees* hanno quindi confermato che stanno proseguendo con la valutazione di un *Sustainability Standard Board* (SSB), che dovrebbe operare all'interno della struttura di *governance* della *IFRS Foundation* stessa.

La Fondazione, con tale annuncio, ha espresso apprezzamento per la dichiarazione, dello scorso febbraio, dell'Organizzazione internazionale delle commissioni sui valori mobiliari (IOSCO), la quale ha esplicitato la propria intenzione a collaborare con la Fondazione nello sviluppo di tali *standard*.

Anche alla luce di tale dichiarazione, i *Trustees* hanno quindi definito l'approccio da seguire nei prossimi passi che intendono intraprendere. In particolare, il nuovo SSB:

- si concentrerà sulle informazioni ritenute rilevanti ("*material*") per le decisioni di investitori, istituti di credito e altri creditori;
- focalizzerà i propri lavori sulla rendicontazione relativa al clima, lavorando sebbene anche per soddisfare le esigenze di informativa degli investitori su altri aspetti (sociali e di *governance*);
- partirà considerando i *framework* già esistenti, citando quanto fatto dalla *Financial Stability Board's Task Force on Climate related Financial Disclosures* (TCFD), nonché il lavoro dei principali *standard setter* a livello internazionale in materia di rendicontazione di sostenibilità (GRI, IIRC, CDSB, SASB e CDP), attenzionando il prototipo di *Climate-Financial Disclosure Standard* proposto dagli stessi;
- avvierà collaborazioni con *standard-setter* per arrivare all'emanazione di *standard* che forniscano una base di riferimento per una rendicontazione di sostenibilità coerente e comparabile a livello globale, fornendo allo stesso tempo flessibilità sui requisiti di rendicontazione in maniera tale che catturino i principali impatti di sostenibilità.

In termini di passi successivi, i *Trustees* intendono pubblicare un *feedback statement* con una sintesi delle risposte ricevute al documento di consultazione del 2020, compresa una spiegazione di come tali *feedback* abbiano portato alle decisioni prese.

Contestualmente, la *IFRS Foundation* pubblicherà in consultazione le proposte di modifica alla "*Foundation's Constitution*", necessarie per formalizzare l'istituzione del nuovo *Board*; i *Trustees* continueranno a collaborare con il *Trustee Steering Committee* in merito alle modifiche proposte.

Al termine dell'annuncio, i *Trustees* hanno anche ribadito che quanto anticipato a livello di tempistiche per la presentazione di una proposta definitiva non è cambiato: intendono infatti presentare le proprie decisioni su un nuovo SSB prima della Conferenza delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici COP26, che si terrà a novembre.